



teatri di pistoia
 associazione teatrale pistoiese
 centro di
 produzione
 teatrale

le / STA GIO NI *Musica*



CAMERISTICA

Stagione Pistoiese di Musica da Camera - 60^a edizione

PISTOIA | SALONCINO DELLA MUSICA - Palazzo de' Rossi

giovedì **27 gennaio 2022** (ore 21)

FRANCESCA DEGO violino

FRANCESCA LEONARDI pianoforte

Gioachino Rossini (1792-1868)

Un mot à Paganini *Élégie* (per violino e pianoforte)

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)

Parafrasi operistiche: *Rosina* e *Figaro*, variazioni
 su "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini
 (per violino e pianoforte)

Maurice Ravel (1875-1937)

Tzigane, op. 76
 (per violino e pianoforte)

Eugène Ysaÿe (1858-1931)

Sonata op. 27 n. 3 "Ballade"
 (per violino solo)

César Franck (1822-1890)

Sonata in la maggiore
 per violino e pianoforte
Allegretto moderato
Allegro
Recitativo-Fantasia: Ben moderato
Allegretto poco mosso



www.teatridipistoia.it





I "Peccati di vecchiaia" sono 150 pezzi in 14 volumi composti da **Gioachino Rossini** in Francia fra il 1857 e il 1868, per lo più per voce e piano o per pianoforte solo. Il nono album contiene 12 pezzi fra cui **Un mot à Paganini**, elegia per violino e pianoforte. Il violino si dispiega in evoluzioni liriche condite di tratti virtuosistici, in piena aderenza allo stile paganiniano. La seconda parte è basata su un avvincente cantabile del violino e la conclusione è affidata ad un finale acrobatico.

Mario Castelnuovo-Tedesco, significativo compositore e musicologo italiano del Novecento, ha al suo attivo opere liriche, composizioni per canto e pianoforte, varia musica per chitarra e musica da camera, fra cui **Figaro e Rosina, parafrasi dal Barbiere di Siviglia di Rossini**. *Figaro*, del 1943, di grande impatto espressivo, dedicata Jascha Heifetz e Gregor Piatigorsky, è basata sulla celeberrima cavatina di Figaro dal Barbiere di Siviglia e consiste in una serie di variazioni ricche di evoluzioni violinistiche di ogni genere, con il pianoforte che accompagna con spiccata intensità ritmica. *Rosina*, del 1944, riprende la bella aria di Rosina "Una voce poco fa", già di per sé ampiamente belcantistica, e arricchita nella parafrasi di ogni sorta di ornamentazione violinistica.

Tzigane di Maurice Ravel è una palmare testimonianza di alcuni aspetti importantissimi della poetica musicale del grande maestro francese: la ricerca di effetti timbrici sempre nuovi e la cura maniacale per la composizione perfettamente congegnata. A queste valenze, già di per sé cospicue, si aggiunge in questo pezzo brillante la volontà di misurarsi, sul piano del virtuosismo tecnico e degli effetti trascendentali nel trattamento dello strumento, con mostri sacri della letteratura violinistica acrobatica quali Paganini, Sarasate e Wieniawski. Questa "rapsodia da concerto" del 1922-24 si rifà in particolare alle "Melodie zingaresche" di Pablo de Sarasate, senza peraltro trascurare l'imprescindibile antecedente paganiniano e alcuni tratti stilistici tipici delle "Rapsodie ungheresi" di Liszt. Il brano riunisce in sé anche le caratteristiche preminenti della suggestiva e inconfondibile musica gitana.

Il belga **Eugène Ysaÿe**, grandissimo virtuoso di violino, compose nel 1924 sei sonate per violino solo op. 27, che sono fra i capolavori del genere. Esse sono dedicate a grandi musicisti contemporanei, quali Szigeti, Thibaud, Enescu, Kreisler, Crickboom e Quiroga. La **Terza Sonata**, dedicata al rumeno Enescu e detta anche "Ballata", è in un solo movimento, contenente due sezioni, una lenta in stile recitativo (*Lento molto sostenuto*) ed un *Allegro in tempo giusto e con bravura*, con ritmi puntati, passaggi virtuosistici, tratti fugati, grande ricchezza di note e una coda brillante.

César Franck è un notevole musicista francese del secondo Ottocento, conosciuto in particolare per la sua celebre Sinfonia in re minore del 1888, costruita sul procedimento ciclico del tema ricorrente nei vari movimenti. Stessa struttura è rilevabile anche in un altro capolavoro di Franck, la **Sonata per violino e pianoforte** del 1886. L'*Allegretto moderato* iniziale si basa su un primo tema melodico del violino, che riaffiora negli altri movimenti, e su un secondo tema del piano dall'espressione implorante, prima di una coda serena. Il successivo *Allegro* è appassionato e vibrante, con slanci romantici e tensione ritmica, mentre il terzo movimento (*Recitativo-Fantasia: Ben moderato*) ad un lungo recitativo affidato al violino fa seguire una parte centrale con un nuovo motivo prima sereno e poi più drammatico. Il finale (*Allegretto poco mosso*) è in forma di rondò, con un ritornello, sereno e cantabile, che ritorna più volte, in un contesto di tipo contrappuntistico.

Piero Santini

Prossimo appuntamento ...

CAMERISTICA

le/STA
GIO
NI Musica

PISTOIA | SALONCINO DELLA MUSICA

giovedì 3 febbraio 2022 (ore 21)

LIEDERABEND

ANNA LUCIA RICHTER mezzosoprano

AMMIEL BUSHAKEVITZ pianoforte

musiche di Fanny e Felix Mendelssohn, Johannes Brahms